

Vicino alle imprese per ripartire dopo l'emergenza

## Agevolazioni e Superbonus al 110%

**Devi intervenire o ristrutturare il tuo immobile?  
La Libera Associazione Artigiani ti spiega come ottenere i finanziamenti**

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (18 luglio 2020) della legge di conversione del Decreto Rilancio (legge 77/2020, di conversione del DL 34/2020) il Superbonus 110% diventa definitivamente operativo e recepito in legge. Tutto ruota intorno agli articoli 119 e 121.

L'art. 119 del Decreto Rilancio ha definito infatti gli interventi, le condizioni di accesso, i beneficiari e le condizioni per la cessione del credito e per lo sconto in fattura relativi alle detrazioni fiscali potenziate al 110% (c.d. Superbonus) relative agli interventi di riqualificazione energetica (Ecobonus) e miglioramento sismico (Sismabonus), oltre che per l'installazione di impianti fotovoltaici e sistemi di accumulo.

Per la piena operatività servono due documenti ancora non pubblicati:

- le disposizioni attuative dell'Agenzia delle Entrate (circolare);
- il decreto interministeriale sui tetti di spesa e i massimali di costo degli interventi (c.d. Decreto prezzi), su cui i professionisti dovranno basarsi per il rilascio delle asseverazioni.

Per l'Ecobonus e il Sismabonus potenziati al 110%, il decreto Rilancio parla di "spese documentate e rimaste a carico del contribuente, sostenute dall'1° luglio 2020 fino al 31 dicembre 2021".

I beneficiari sono:

- condomini;
- persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa, arti e professioni;
- Istituti autonomi case popolari (IACP) comunque denominati;
- cooperative di abitazione a proprietà indivisa, onlus, associazioni di volontariato e associazioni e società sportive dilettantistiche (ASD), solo per lavori sugli spogliatoi.

Gli immobili interessati sono:

- prime case e seconde case in condominio hanno diritto al Superbonus del 110% per interventi antisismici e di riqualificazione energetica;
- prime e seconde case unifamiliari hanno diritto al Superbonus del 110% per interventi antisismici e di riqualificazione energetica;
- la detrazione non si applica alle unità immobiliari appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9 (abitazioni di tipo signorile, ville e castelli ovvero palazzi di eminenti pregi artistici o storici).

Come usufruire del Superbonus 110%:  
• utilizzo per sé del credito d'imposta e quindi, per esempio, se ha fatto lavori per 20.000 euro disporrà di un credito di 22.000 euro e potrà pagare per 5 anni 4.400 euro di tasse in meno;



- trasferimento del credito (cessione) alla ditta che ha eseguito i lavori, che lo userà a sua volta per incassarli subito trasferendolo a un'impresa più grande o a una banca, oppure lo terrà per sé per pagare meno tasse. Se, invece, l'impresa non volesse accettare il credito corrispondente, il privato potrà girarlo a una banca.

Per Informazioni  
Libera Associazione Artigiani  
• CREMA via G. Di Vittorio 36  
tel. 0373.2071;  
E-mail: laa@liberartigiani.it  
• PANDINO  
piazza Vittorio Emanuele III, 11  
tel. 0373.91618  
• RIVOLTA D'ADDA via D. Alighieri, 4  
tel. 0363.78742

La Libera  
Associazione  
Artigiani  
vi augura  
una serena estate



La sede della Libera Associazione di Crema in via G. Di Vittorio 36 e il direttore Renato Marangoni

### PAROLA AL PRESIDENTE MARCO BRESSANELLI

"Superbonus, decreto Semplificazioni... tutto ok, ma servono tempismo e concretezza"

Proprio sul Superbonus 110% (particolarmente interessante per il comparto artigiano), tra le misure previste dal Governo per sostenere l'economia in questa fase delicata, abbiamo sentito il presidente della Libera Artigiani Marco Bressanelli.

È soddisfatto di questo provvedimento?

"Il problema non è il provvedimento in sé, che sicuramente incontra il nostro interesse, ma i tempi della sua attuazione. Si vocifera che il Superbonus potrebbe non essere operativo prima di settembre, ma se così fosse sarebbe l'ennesimo errore. Il messaggio che ne deriverebbe è che, ancora una volta, ai buoni propositi non seguono azioni concrete. La Libera Artigiani non chiede molto a chi ci governa, ma una cosa soprattutto: regole certe nel medio periodo. Altrimenti chi fa impresa, e quindi potrebbe generare occupazione, si trova costretto in uno stato di incertezza e precarietà, che non gli consente di investire e nemmeno di assumere".

Qual è il suo giudizio in merito al recente decreto legge "Semplificazioni"?

"Come ho già avuto occasione di dire, la semplificazione è come l'Araba Fenice: 'Che ci sia ognuno lo dice; dove sia nessun lo sa'. Sono anni, infatti, che si annunciano semplificazioni e snellimento della burocrazia, come ricetta per dare slancio al nostro tessuto economico, ma qualcuno le ha viste? Noi artigiani non ce ne siamo accorti e temo che neppure questo decreto, nonostante il nome

faccia ben sperare, rappresenterà la svolta tanto attesa. Il decreto 'Semplificazioni' è stato approvato, infatti, 'salvo intese': questo significa che dovrà subire alcune modifiche prima di essere convertito in legge e dunque altri ritardi, il che non va d'accordo con l'intento di semplificare la vita a chi lavora. Perfino il capitolo relativo agli appalti, che a prima vista sembra venire incontro alle esigenze delle imprese, a una lettura più attenta dà la sensazione di essere una nuova bella promessa, difficile da concretizzare".

Manca ancora una riforma fiscale, peraltro già annunciata dal Governo. Che cosa vi aspettate al riguardo?

"Prima di tutto, una maggiore equità. Di fatto, oggi, in Italia ci sono cittadini di serie A e di serie B. Si pensi alle differenze tra lavoratori dipendenti e autonomi, ma anche tra industriali e artigiani. Quello che chiediamo è di equiparare finalmente i provvedimenti stanziati per le diverse categorie. E, poi, non si può continuare a parlare di evasione fiscale, quando il Governo ammette che ci sono oltre tre milio-

ni di lavoratori in nero a cui si deve erogare un'indennità. Ci si concentra sulla lotta al contante, ma altri Paesi dell'Unione Europea non hanno stabilito tetti in merito. Perché allora non adottare un sistema unico e uguale per tutti a livello europeo? Magari prevedendo la possibilità di detrarre le spese sostenute, invece di limitare l'utilizzo del denaro contante".



Marco Bressanelli presidente della Libera Associazione Artigiani

### CONVEGNO

#### Superbonus Immobili 110%

La partecipazione al convegno potrà avvenire in diretta Facebook



Libera Associazione Artigiani Crema

MERCOLEDÌ 29 LUGLIO  
ORE 17.30

dalla sala convegni "Samuele Vailati" della Libera Associazione Artigiani

La Libera Artigiani Crema organizza un convegno online sul tema "Superbonus Immobili 110%". Argomento principale della prima parte dell'incontro sarà il superbonus 110%, la grande novità prevista dal DL 34/2020 ormai convertito in Legge.

Tale bonus prevede incentivi per gli interventi effettuati sulle unità immobiliari o sulle loro parti comuni (anche condominiali), opere che strutturate in maniera precisa offrono il beneficio fiscale. Nella seconda parte del convegno sarà possibile approfondire la questione relativa alla cessione del credito.

Programma

- ore 17.30 inizio convegno con saluti e introduzione del dott. Renato Marangoni, segretario Laa;

- a seguire

"Superbonus 110%: panoramica del vantaggio fiscale", dott.ssa Matilde Fiammelli;

"Cessione del credito":

presentazione Gruppo Enercom-Simet, dott. Matteo Aztei e dott. Mauro Mozzi.

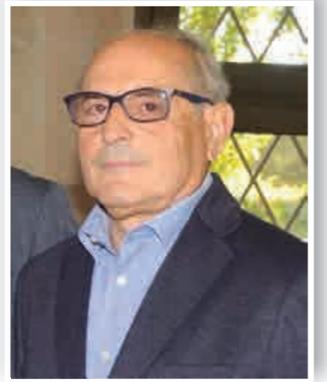


# Credito in tempi rapidi

Grazie ad Artfidi, il Confidi della Libera Artigiani. Rinnovati i vertici lombardi

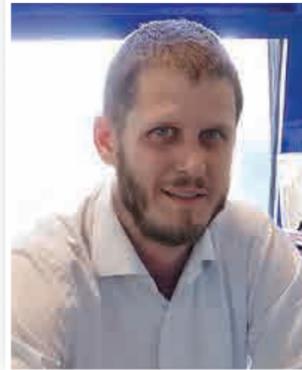


A destra Enrico Mattinzoli e Angelo Valota. Sotto, Luca Bandini e Francesco Gabrielli



Artfidi Lombardia, il Confidi di cui la Libera Associazione Artigiani di Crema è socia fondatrice, ha rinnovato di recente i suoi vertici. Alla presidenza, per il prossimo triennio, è stato eletto **Enrico Mattinzoli**, già a capo dell'Associazione Artigiani di Brescia, nonché ex assessore comunale della stessa città. Il ruolo di vicepresidente, in base all'accordo che riserva questa carica a un rappresentante della Libera Artigiani, sarà ricoperto da **Angelo Valota**, che attualmente è anche vicepresidente della stessa Libera. Stando agli ultimi dati, risalenti al 2019, Artfidi Lombardia vanta 26.162 iscritti, 538 in più rispetto all'anno precedente. Di questi, 2.573 provengono dalla Libera. Sempre l'anno scorso, Artfidi ha gestito 2.319 richieste di garanzia, il 6,72% in più del 2018, per un ammontare complessivo di 142 mln e 687.000 euro, di cui 12 mln e 756.000 euro da parte del territorio cremasco. Presidente, l'emergenza dovuta al Coronavirus è stata un duro colpo per il tessuto produttivo del Paese. Ritiene che sia stato fatto abbastanza a livello di governo, per contrastare le difficoltà economiche che ne sono derivate? "Sì è fatto ciò che si poteva in una situazione complessa - riconosce **Mattinzoli** -. Solo che ci saremmo aspettati dei tempi di intervento più rapidi. Molte aziende stanno facendo fatica e probabilmente diverse di loro chiuderanno prima della fine dell'anno. L'impressione è che le Pmi siano state dimenticate o comunque penalizzate, per via del fatto che, evidentemente, chi ha responsabilità politica non conosce la realtà delle imprese. Basta considerare la vicenda Alitalia: si pretende di salvare qualche migliaio di posti di lavoro, dimenticandosi che le micro aziende con meno di 10 dipendenti sono la grande maggioranza nel nostro Paese". Quali sono le priorità per far ripartire il tessuto produttivo? "Svincolare le opere pubbliche e mi pare che finalmente si stia andando nella direzione giusta. E, tuttavia, a parte questo aspetto,

stando alla bozza del prossimo decreto Semplificazioni, che circola in questi giorni, sembra che più che invece di semplificare si vada verso un'ulteriore complicazione, in termini di adempimenti a carico delle imprese. Quasi che l'imprenditore debba essere considerato un disonesto a prescindere, da cui lo Stato deve tutelarsi. Peccato, però, che con questo atteggiamento non si andrà lontano". L'obiettivo del nuovo presidente di Artfidi Lombardia per il prossimo triennio è soprattutto uno: accelerare ancora di più i tempi di risposta alle richieste di affidamento degli artigiani che si rivolgono ad **Artfidi**, di cui intende incrementare il numero, intercettando esigenze anche al di fuori dei confini regionali. Il bilancio positivo registrato da **Artfidi** rende orgogliosa anche la Libera Artigiani. "Siamo molto soddisfatti per questa sinergia tra territorio bresciano e cremasco - commenta il direttore della Libera, **Renato Marangoni** - perché consente ai nostri artigiani di beneficiare di una garanzia solida per le loro richieste di prestiti bancari. Si tratta di uno strumento di fondamentale importanza, tanto più oggi, in cui ci troviamo alle prese con una nuova crisi economica e con la difficoltà di ottenere credito dalle banche". "Il numero di artigiani cremaschi che si sono rivolti ad **Artfidi** è sempre stato in crescita - aggiunge il neo vicepresidente, **Valota** - perché i nostri iscritti hanno riscontrato una grande disponibilità da parte di **Artfidi** verso le loro esigenze. Va sottolineato, infatti, che mentre ottenere prestiti tramite le garanzie fornite dello Stato si è rivelato non essere così semplice, **Artfidi** è invece in grado di garantire la liquidità necessaria con più facilità e in tempi più veloci". Come precisa, poi, **Luca Bandini**, che di **Artfidi** è il responsabile per le filiali di Crema e Lodi: "Artfidi è operativo per tutte le misure del decreto legge Liquidità. Grazie a noi la banca può ottenere il 100% della garanzia, rispetto al 90% del Fondo



Inizialmente fornendo informazioni e avviando numerose pratiche per la sospensione, la moratoria o l'allungamento delle rate; ciò per dare alle imprese un polmone di liquidità da utilizzare per la ripresa. Nel periodo della chiusura **Artfidi** è stato determinante anche per chiarire le nuove norme in uscita. "Dopodiché abbiamo iniziato a inoltrare diverse richieste di finanziamento in base alle disposizioni in atto - spiega Gabrielli -. Per Crema 105 pratiche per circa 6 mln di euro, per Lodi 45 per circa 2,5 mln. Obiettivo garantire alle imprese la possibilità di avere i denari necessari per il riavvio dell'attività, scopo che ci siamo posti come Consiglio di Amministrazione e Comitati tecnici territoriali". Artfidi Lombardia opera dopo un'attenta analisi delle capacità imprenditoriali, valutando la serietà e la correttezza dell'imprenditore. "Poi trasmettiamo i dati all'istituto di credito, per una maggiore garanzia per tutti". Un ruolo "da tramite" importantissimo, di grande aiuto alle imprese. Per informazioni più dettagliate rivolgersi ad **Artfidi** di sede di Crema presso la Libera Associazione Artigiani di Crema tel. 0373.207227, oppure contattare direttamente la Libera Associazioni Artigiani tel. 0373.2071; email: laa@liberartigiani.it.

centrale dello Stato. Ma il vantaggio non risiede solo nella maggiore garanzia: grazie ad **Artfidi**, infatti, i tempi di risposta sono molto veloci, fondamentale se vogliamo che il nostro sistema regga, dopo i mesi di chiusura. Senza contare che abbiamo anche abbattuto i costi di garanzia ovvero i margini di ricavo da parte di **Artfidi** su ogni pratica gestita. Segnalò infine che, grazie alla nostra convenzione con Unioncamere, un'azienda può partecipare al bando 'Fai credito' e ottenere fino a 5.000 euro di recupero dell'interesse e fino a 1.000 euro di recupero delle spese di garanzia". Infine parola a **Francesco Gabrielli**, direttore generale di **Artfidi** Lombardia: "La nostra operatività su Crema e Lodi è stata ampia: abbiamo svolto una forte azione di supporto alle imprese, soprattutto prima, durante e dopo il lockdown.

Dopo quattro giorni di confronti e negoziati a Bruxelles è arrivato un "accordo storico", l'approvazione del Bilancio pluriennale e del Fondo di ripresa. Denari che andranno a sostenere programmi pubblici volti a permettere un più rapido recupero dai danni economici e sociali causati dal Covid-19 e dalla crisi conseguente. Gli Stati più colpiti, a partire dall'Italia, riceveranno aiuti maggiori. Una solidarietà "comunitaria", che commentiamo con **Mario Bettini**, presidente di **Casartigiani Lombardia** e vicepresidente nazionale. **Presidente cosa ci dice sugli accadimenti di Bruxelles?** "Mi pare sia stato un buon successo per l'Europa prima e per l'Italia poi, direi anche per tutto il Governo e la sua maggioranza. La preoccupazione semmai, è per quello che si andrà a fare. Le priorità sono tante e non è facile muoversi in un contesto simile". **Quali a suo giudizio?** "Innanzitutto la crescita della produttività, a seguire la scuola, l'innovazione digitale e l'alleggerimento delle imposte di settembre, intendo a livello generale. Dopo quello che il nostro Governo è stato costretto a fare, ovvero la chiusura forzata di attività e vita sociale, ci sono molte criticità. Le imprese hanno sofferto, specialmente quelle piccolissime. Mi permetto



## CASARTIGIANI LOMBARDIA

**Il presidente Mario Bettini: "A Bruxelles buon successo, ma bisogna stringere i tempi. L'Italia e i suoi artigiani ce la faranno"**

di aggiungere che sarebbe un madornale errore rinunciare al Mes, fondi necessari e subito disponibili". **Diversi sono i problemi, i principali dall'alto della sua esperienza?** "Teniamo presente che l'Italia s'è fermata per cento giorni e il Paese è oggi un po' più povero perché non si è prodotta ricchezza in questo lungo periodo. Inoltre ci sono situazioni particolari, come quelle di diversi artigiani (il commercio è un grave problema) e del settore turistico. In questo caso, ad esempio, non si è ancora aperto pienamente a quello straniero e tan-



**Mario Bettini**  
presidente di **Casartigiani Lombardia** e vicepresidente nazionale

te attività alberghiere e collaterali sono in grave difficoltà. La chiave di tutto è la mancanza di ricchezza e liquidità". **Ci sono anche gli storici problemi che affliggono le imprese italiane...** "Esatto, essenzialmente due: innanzitutto la burocrazia, a seguire, ancor più oggi, la velocità di erogazione di liquidità alle imprese. Benissimo che ci

siano i soldi, altrettanto che si debba capire come spenderli, ma le aziende ne hanno bisogno subito per ripartire. Le banche fanno le banche e devono rispettare gli accordi di Basilea 2, 3 e 4 e vigilanza della Banca d'Italia, e giustamente si comportano di conseguenza...". **Come Casartigiani svolgete un ruolo molto importante, specie in questa fase delicata.** "Casartigiani è impegnata a tutti i livelli perché queste necessità siano portate avanti nei tempi e nelle modalità più utili alle attività, a partire dal presidente nazionale Giacomo Basso, l'unico che ha messo in campo l'operazione **mano tesa** che ha letteralmente inventato per venire in aiuto agli artigiani che chiedevano affidamenti ai Confidi, fino a tutto il Consiglio di Presidenza e alle associazioni di categoria. Naturalmente la buona volontà degli artigiani c'è sempre stata e c'è anche oggi: hanno sempre dimostrato di poter uscire dalle difficoltà, mantenendo in efficienza le proprie aziende. Succederà anche stavolta". **Presidente ci lasci con un messaggio confortante.** "Come sempre sono moderatamente ottimista. L'Italia ce la farà, ma la maggioranza di Governo, però, dovrà tenere sulle sue spalle, la responsabilità che s'è presa".



## IRIAPA

Istituto Regionale per l'Istruzione e l'Addestramento Professionale Artigiani

Formazione su misura per la tua azienda

**Per informazioni**  
Via A. De Gasperi, 56/b - Crema (CR)  
Tel. 0373/203681 Mail: formazione@iriapa.it  
www.iriapa.it

## PELLEGRINO

Consulting Services

Persone, Sviluppo, Impresa

Finanza Agevolata per lo sviluppo e l'internazionalizzazione della tua impresa

Per informazioni:  
Tel. 030.376.1164 | agevolazioni@pellegrino.it

La matematica di **PR COM** si basa su una semplice operazione:  
- tempo impieghi a gestire problemi informatici  
+ tempo dedichi al tuo lavoro

A noi la gestione e la sicurezza informatica, a te tutto il resto.



your technology partner  
www.prcom.it  
Via B. I. da Berzo 4A, Crema



www.ecosystemsrl.com \*\*\*dal 1990

## LA FATTURAZIONE ELETTRONICA SENZA PENSIERI!

CREMA - BERGAMO  
☎ 0373.202796  
www.ecosystemsrl.com

Contatta uno dei nostri esperti,  
invia subito una mail a info@ecosystemsrl.com



# Bonus colf e badanti e babysitter, come ottenerli?

Ci pensa la Libera Artigiani, sempre al tuo fianco

Tra i provvedimenti varati in questi mesi dal Governo, a sostegno di lavoratori e imprese, figura anche il bonus per i lavoratori domestici. Una categoria, quella di colf e badanti, per la quale la **Libera Associazione Artigiani** di Crema ha attivato da tempo un servizio apposito. "Per i lavoratori domestici non conviventi, che alla data del 23 febbraio 2020 avevano in essere uno o più contratti di lavoro, per una durata complessiva superiore a 10 ore settimanali, è stato riconosciuto un bonus da 1.000 euro per i mesi di aprile e maggio, erogato dall'Inps in un'unica soluzione", spiega **Silvia Corrado**, addetta al patronato Acai-Enas della Libera Artigiani. "Le relative domande possono essere presentate sul sito dell'Inps fino a esaurimento dell'importo stanziato dal Governo. Qui alla **Libera Artigiani** siamo pronti a offrire il nostro supporto. Tutto ciò che è richiesto sono la propria Carta di identità, il

codice fiscale e l'Iban". **Sono previsti criteri particolari per vedersi riconosciuto questo bonus?** "Sono esclusi dal beneficio i titolari di una pensione, così come coloro che hanno un rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato diverso da quello domestico. Fermo restando che non si ha diritto al bonus se si percepiscono già altri tipi di indennità stabilite negli ultimi decreti legge". Oltre a questa misura, il Governo ha introdotto un bonus babysitter, per cui è previsto un importo massimo di 1.200 euro oppure 2.000 euro, se i richiedenti sono dipendenti sanitari pubblici e privati di strutture accreditate o addetti al comparto sicurezza, difesa e soccorso pubblico, che sono stati impiegati per l'emergenza Covid. "Anche in questo caso sono previste alcune condizioni - continua **Silvia Corrado** -. I due genitori richiedenti, che possono essere sia lavoratori dipendenti sia autonomi,

anche iscritti alle casse previdenziali private, non devono essere percettori di ammortizzatori sociali o altre indennità. Non solo: per poter beneficiare del bonus babysitter occorre anche non aver fatto richiesta del congedo parentale. Nel caso, invece, si sia richiesto il congedo, si potrà comunque ricevere il bonus in questione ma con un importo dimezzato (600 euro oppure 1.000 euro, se si fa parte delle categorie sopra elencate), purché, tuttavia, il congedo non sia superiore a un totale di 15 giorni. Qualora sia superiore a questo limite massimo, non si potrà presentare domanda. Infine, il proprio figlio, beneficiario del servizio di babysitter, deve avere un'età inferiore ai 12 anni, a meno che non gli sia riconosciuta una qualche forma di disabilità". **Qual è la modalità prevista per effettuare la propria domanda?** "Bisogna inoltrare le domande sempre attraverso il sito dell'Inps ed

entro il prossimo 31 luglio. È necessario indicare alcuni dati, come il numero di giorni richiesti per il servizio di babysitter, nonché i dati relativi alla persona che svolgerà questo tipo di servizio. Invito ad affidarsi anche in questo caso alla **Libera Artigiani**, perché la procedura non è semplicissima e di conseguenza è bene ricevere prima tutte le informazioni. C'è un'ultima precisazione da fare: in alternativa al bonus babysitter e con gli stessi importi previsti per quest'ultimo si può fare invece domanda per il bonus centri estivi, precisando di quale centro estivo si tratta e il periodo per il quale si richiede il bonus e allegando la fattura dell'avvenuto pagamento".



Silvia Corrado addetta al patronato Acai-Enas della Libera Artigiani

Per Informazioni Libera Associazione Artigiani

- CREMA via G. Di Vittorio 36 tel. 0373.2071; E-mail: laa@liberartigiani.it
- PANDINO piazza Vittorio Emanuele III, 11 tel. 0373.91618
- RIVOLTA D'ADDA via Dante Alighieri, 4 tel. 0363.78742

La commercialista Matilde Fiammelli, consulente fiscale della Libera Artigiani



## OTTENERE IL BONUS AFFITTI NON È MAI STATO COSÌ FACILE... CON LA LIBERA ARTIGIANI

È così anche per quanto riguarda il Bonus Affitti, di cui possono beneficiare le seguenti categorie: soggetti esercenti attività d'impresa; soggetti esercenti arte o professione ed enti non commerciali, compresi gli enti del terzo settore e gli enti religiosi civilmente riconosciuti, con ricavi o compensi inferiori a 5 milioni di euro, conseguiti nel periodo d'imposta 2019. Qual è la percentuale coperta dal Bonus Affitto? "Il 60% dell'ammontare mensile del canone di locazione, di leasing o di concessione di immobili ad uso non abitativo, destinati allo svolgimento dell'attività industriale, commerciale, artigianale, agricola, di interesse turistico o all'esercizio abituale e professionale dell'attività di lavoro autonomo", chiarisce l'esperta Fiammelli. "La percentuale scende al 30% in caso di contratti di servizi a prestazioni complesse o di affitto d'azienda, comprensivi di almeno un immobile a uso abitativo destinato allo svolgimento delle medesime attività. Le strutture alberghiere e agrituristiche, invece, beneficiano del credito indipendentemente dal volume di ricavi e compensi registrato nel 2019, e quindi non sottostanno alla soglia dei 5 milioni di euro". E il periodo coperto dal Bonus Affitto, invece? "Lagevolazione è relativa ai canoni di locazione pagati nei mesi di marzo, aprile e maggio, mentre per le strutture turistico ricettive, che sono aperte solo stagionalmente, il riferimento è a ciascuno dei mesi di aprile, maggio e giugno. Queste ultime attività, infatti, hanno diritto al credito d'imposta solo se hanno subito una diminuzione del fatturato o dei corrispettivi di almeno il 50% in ciascuno dei mesi di marzo, aprile e

maggio, rispetto allo stesso mese del periodo d'imposta precedente. Il calo del fatturato o dei corrispettivi deve essere verificato mese per mese, quindi può capitare il caso, per esempio, che il credito d'imposta spetti solo per uno dei tre mesi in questione". Il credito d'imposta può anche essere ceduto? "Sì, al locatore oppure ad altri soggetti, compresi istituti di credito e altri intermediari finanziari; questi ultimi hanno facoltà di cederlo a loro volta a terzi. Nell'ipotesi in cui il credito d'imposta venga ceduto al locatore, la cessione sostituisce il pagamento del canone. In altri termini, in questa particolare ipotesi è possibile fruire del credito anche in assenza di pagamento, fermo restando, però, che deve intervenire il pagamento della differenza dovuta rispetto all'importo della cessione pattuita". "Infine, in merito alla cumulabilità con il credito d'imposta già previsto dal Decreto Cura Italia, l'Agenzia delle Entrate, dopo aver ribadito il divieto di cumulo in relazione ai canoni di locazione pagati per il mese di marzo, ha poi precisato che nel caso in cui non sia ancora stato utilizzato il credito d'imposta per botteghe e negozi, ad esempio nell'ipotesi di pagamento non avvenuto del canone di locazione, è possibile optare per il credito d'imposta previsto dal Decreto Rilancio, fermo restando il possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi".

Per richiedere questo servizio contatta i nostri uffici: a Crema (tel. 0373/2071; e-mail: laa@liberartigiani.it); a Pandino (tel. 0373/91618) e a Rivolta d'Adda (tel. 0363/78742) - e fissa un appuntamento con le nostre commercialiste: Eleonora Agazzi e Matilde Fiammelli.

Tra le misure messe in campo dal Governo, per alleviare gli effetti negativi dell'emergenza Covid-19 sulle imprese, il DL 34/2020, il cosiddetto Decreto Rilancio, ha ampliato il credito d'imposta sulle locazioni per l'anno 2020 - il cosiddetto Bonus Affitti - già previsto nel precedente Decreto Cura Italia. Abbiamo chiesto alla **commercialista Matilde Fiammelli**, una delle consulenti fiscali della **Libera Associazione Artigiani di Crema**, di spiegarci chi ne ha diritto e come ottenerlo. Come premessa, diciamo subito che la **Libera Artigiani** ha un vantaggio non da poco: è la prima associazione di categoria nel territorio cremasco per numero di servizi offerti. Quello che mette a disposizione dei suoi associati, infatti, è un pacchetto in grado di soddisfare le esigenze di imprenditori e professionisti a 360 gradi. Inoltre, può contare su uno staff di dipendenti sempre aggiornati sulle più recenti novità legislative e in grado di accompagnare l'associato passo dopo passo in ogni tipo di procedura.

**Capellini Angelo & F. Snc**  
preventivi e consulenze gratuite

- CARPENTERIE METALLICHE IN FERRO E INOX
- CANCELLI, CANCELLATE E SOPPALCHI
- ACCESSORI PER TENSO E PRESSOSTRUTTURE

VIA DELL'ARTIGIANATO, 15 ZONA R.I.P. MONTODINE (CR)  
☎ 0373 242607 e-mail: tecnico@dittacapellini.it

Ripartiamo insieme **ENERCOM** LUCE E GAS

Scopri le nuove offerte Luce e Gas pensate per la tua attività e per la tua casa!

Parla con chi può aiutarti davvero. Dove e come vuoi.

TELEFONO ONLINE NEGOZIO

Seguici su [www.enercomlucegas.it](http://www.enercomlucegas.it)

**DTC** di Della Torre Giuseppe & C. s.n.c.

Arredamenti e macchine per l'ufficio

Vendite - noleggio - manutenzioni - riparazioni  
Manutenzione e progettazione Reti Informatiche

Via Cavour, 50 - 26013 CREMA (CR)  
Tel. 0373/85554 - Fax 0373/254672  
info@dtgcrema.it - www.dtgcrema.it

Distributore **KONICA MINOLTA**

Rivenditore **REGISTRATORI DI CASSA** **olivetti**

Multifunzioni Stampanti e Fax

**libera associazione artigiani**

Da oltre 60 anni Sempre dalla tua parte

Per informazioni via G. di Vittorio, 36 Crema Tel. 0373.207247 segreteria (signora Emilia Dossena)

[www.liberartigiani.it](http://www.liberartigiani.it)  
[laa@liberartigiani.it](mailto:laa@liberartigiani.it)

- Contabilità
- Consulenza Fiscale e Tributaria
- Paghe - Gestione del personale
- Gestione colf e badanti
- Redditi 730 - Imu/Tasi
- Consulenza societaria
- Consulenza e adempimenti successioni ereditarie
- Consulenza legale e finanziaria
- Patronato
- Caf